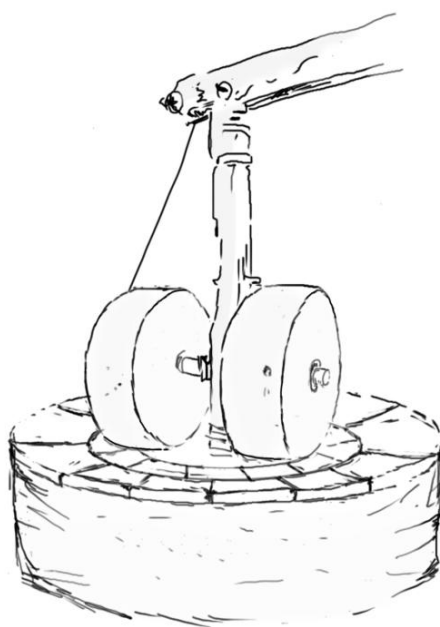


# AVSI

---



---

**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO  
STORICO ITALIANO ~ I, 2018**



# **Archivio per il Vocabolario Storico Italiano**

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

## **Direzione**

Lorenzo AMBROGIO  
Gianluca BIASCI  
Rosario COLUCCIA  
Paolo D'ACHILLE  
Yorick GOMEZ GANE  
Rita LIBRANDI  
Luigi MATT  
Luca SERIANNI

## **Consulenti internazionali**

Matthias HEINZ  
Franco PIERNO

## **Redazione**

Vincenzo D'ANGELO

**Volume I, 2018**

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (*www.avsi.unical.it*) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia.

Chiusura redazionale: 20/12/2017. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Disegno in copertina: Andrea Caponi.

## Indice del vol. I, 2018

### 1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Terminologia onomastica*  
Enzo Caffarelli – Caterina Gagliardi p. 11
- 1.2. *Prefissi italiani di origine latina*  
Erika Casalinuovo p. 55
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale)*  
Martina Aceto, Davide Battendieri, Yorick Gomez Gane, Sonia Herrero,  
Debora Iannone, Antonio Mammoliti, Federica Montesanti, Luca Palombo,  
Claudio Panaia, Martina Teresa Sarli, Palma Serrao, Maria Trunfio p. 127

### 2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WA)*  
Luigi Matt p. 152
- 2.2. *Lettera X (parziale: XA)*  
Gianluca Biasci p. 194

### 3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (A-L)*  
Ines Bruno p. 208
- 3.2. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (M-Z)*  
Federica Mercuri p. 249

### 4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. Luciano Satta, *Il millevoci*, 1974 (*lemma campione*) p. 283
- 4.2. Luciano Satta, *Quest'altro millevoci*, 1981 (*lemma campione*) p. 283

### 5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*  
Arianna Casu, Raimondo Derudas, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Luca  
Palombo, Claudio Panaia p. 284
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XA privi di esempi nel GDLI*  
Gianluca Biasci p. 291

### 6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Archeologia*  
Teresa Cupiraggi p. 316
- 6.2. *Arte (storia dell')*  
Roberta Durante p. 324
- 6.3. *Biblioteconomia*  
Yorick Gomez Gane p. 335

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 340

Criteri redazionali dell'AVSI p. 344

**1838** Terenzio Mamiani, in *Sei lettere del Mamiani all'ab. Rosmini* [...], Parigi, Baudry, 1838, p. 91: Perchè una esclusione ordinata di supposti prenda forma di piena dimostrazione, occorre che vada fornita di tali due qualità; primo, il numero dei supposti dee tornare completo per guisa che immaginarne altri fuori de' mentovati includa contraddizione; secondo, ciascuno dei supposti dee venire eliminato con prova ritratta legittimamente *ab absurdo* **1990** Robert Piencikowski, in *Donatoni*, a cura di Enzo Restagno, Torino, E.D.T., 1990, p. 147: Tra la duplice tentazione dell'afasia e della volubilità, vi si decifra un modo di ragionare *ab absurdo* che potrebbe sostenere la laboriosa riappropriazione della scrittura attraverso problemi di intervento in un contesto non direzionale **2007** GRADIT (senza data) **2009** *Commentario al codice civile*, a cura di Paolo Cendon, vol. Artt. 1321–1342. *Contratto in generale*, Milano, Giuffrè, 2009, p. 312: Il dato è evidente anche ragionando *ab absurdo*.

= Loc. lat. post-classica (scolastica, secondo TLF, s.v. *absurde*, che segnala anche la forma *ex absurdo*), 'dall'assurdo' (VLI; 'per via dell'assurdo': Giuseppe Fumagalli, *L'ape latina*, Milano, Hoepli, 1936, p. 1). Più che a una rielaborazione della loc. lat. *reductio ad absurdum* 'dimostrazione per assurdo', forma post-classica in cui è stata resa l'euclidea *ē eis átopon apagōgē* 'id.' (cfr. in ingl., con medesimo significato dell'it. *ab absurdo*, la loc. *ad absurdum*, attestata dal 1656: OED), converrà pensare a un prelievo colto dal lat. scolastico, ovvero a un prestito dal francese, a cui rimanda la prima attestazione dell'it., del 1749 (sulla scorta della quale, trattandosi di una tradu-

zione, sarà forse possibile, qualora anche l'originale contenesse il nesso lat., retrodatare la prima attestazione del fr., del 1842, fornita da TLF, ib.).

[Sonia Herrero]

**(e) ab aeterno** (*ab eterno*, *ab eternu*, (*d'*)*ab eterno* e altre varianti) loc. avv. Dall'eternità.

**1304–1305** TLIO (Giordano da Pisa): d'ab eterno **1324–1328** DELI<sup>2</sup>, TLIO (Jacopo della Lana): ab eterno **1302–1337** TLIO (Giovanni Campulu): ab eternu **av. 1499** GDLI (Marsilio Ficino): *ab aeterno* **2007** GRADIT.

= Loc. lat., presente nella tradizione biblica (nei *Paralipomeni*: cfr. TLIO, s.v. *eterno*, n. 2.3.2) e poi entrata nell'uso teologico (DELI<sup>2</sup>).

[Martina Teresa Sarli]

**(E) (e) ab antiquo** loc. avv. (*ab antico*, usato princip. in ambito letterario) Da tempo antico, dall'antichità (per indicare origini remote di un avvenimento e/o la sua continuità temporale col presente).

**1324–1328** Jacopo della Lana, *Par.*, c. 16, 73–87, p. 370, col. 1.11 (TLIO): *Chiusi e Sinigaglia...* Sono loghi de Romagna e della Marca simelmente al presente de piçola facultà et ab antico sono in grande essere in Italia **1619** Giorgio Vasari, *Trattato della pittura* [...], Firenze, Appresso i Giunti, 1619, p. 27: per onorare tutti li rari autori Latini, e Greci stati ab antiquo di casa sua

**1748** Giovanni Girolamo Bronziero, *Istoria delle origini e condizioni de' luoghi principali del Polesine di Rovigo*, Venezia, Carlo Pecora, 1748, p. [166–]167: in onor | dei quali *ab antiquo* sogliono ogni anno in simil giorno cantarsi Messe, e Vesperti solenni **1832a** Antonio Triberti, *Riflessioni storico-analitiche sull'argomento del vajuolo, della varicella e dell'innesto del vaccino*, Milano, Giovanni Silvestri, 1832, p. 6: mediocri scrittori, che sostennero, e pretesero di provare, che in Europa esisteva *ab antiquo* il vero vajuolo **1832b** Giuseppe Mazzini, *La giovine Italia. Serie di Scritti intorno alla condizione politica, morale e letteraria della Italia, tendenti alla sua rigenerazione*, Marsiglia, Barile, 1832, p. 9: Nell'una i principi regnanti sono *ab antiquo* legittimi **1844** In *La Gerusalemme liberata di Torquato Tasso ... seguita da note storiche*, Firenze, Le Monnier, 1844, p. 445: I Tessali avean nome fino *ab antiquo* di esser gente perfida **1933** In «Monitore dei tribunali: giornale di legislazione e giurisprudenza civile e penale», LXXIV (1933), p. 788: *diritto a stabilire ab antiquo l'esistenza di un passaggio pubblico* **1962** Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, in *Opere*, Milano, Mondadori, 1998, p. 328: orto e rovine inalberavano *ab antiquo* il molto decorativo nome di Barchetto del Duca **2007** In *Il culto dei santi e le feste popolari nella Terraferma veneta*, a cura di Simonetta Marin, Costabissara, A. Colla, 2007, p. 334: viene osservato *ab antiquo* come giorno festivo di precetto.

## 2. Anticamente, nel tempo antico.

**XIII sec.** Malispini, *Storia Fiorentina* (Firenze, 1816), p. 23 (GDLI): E *ab antico*, dov'oggi è Fiorenza, sì avea due ville **1321** Dante, *Inf.*, 15, 62 (GDLI,

TLIO): quell'ingrato popolo maligno / che discese di Fiesole *ab antico* **1526** Nicolò Liburnio, *Le tre fontane di messer Nicolò Liburnio* [...], Venezia, Gregorio de Gregorii, 1526, p. 72: da quel, che si puo vedere in testi Danteschi *ab antiquo* iscritti **1614** Adriano Politi, *Dittionario Toscano: compendio del vocabolario della Crusca*, Roma, Ruffinelli, 1614, p. 1: *Ab antico*, avver. formato dal Latino, come *ab eterno*, *ab esperto*, e molti altri, vale anticamente, *l. antiquitus* **1727** In «Giornale de' letterati d'Italia» (Venezia, Hertz), XXXVIII (1727), pt. 1, p. 388: avvegnachè i Sigg. Conti, or Patrizj Veneziani, non solo *ab antiquo* hanno avuto l'origine nella stessa città in cui nobilissimo era nato lo *Speroni* **1826** Bartolomeo Giuseppe Stoffella della Croce, *Sopra i sepolcri romani scoperti in Rovereto l'anno 1819*, Rovereto, Marchesani, p. 13: questa città, ottiene una certa data di antichità che pochi paesi de' nostri dintorni posson vantare, e forse nissuno dopo Trento, città principale, anche *ab antiquo*, di questa parte d'Italia **1817** In *Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al vocabolario della Crusca*, Milano, Regia Stamperia, 1817, p. 177: se ad ogni voce sana e bella si dovesse fare considerazione, se essa fosse adoperata anche *ab antico*, e in questi esami trapassare tutta la vita, i migliori fuggirebbero questo genere di fastidiosa sapienza **1966** Giovanni Rondoni, *Leges publicae populi Romani*, Milano, Georg Olms Verlag, 1966, p. 165: Ma già *ab antiquo* in casi d'urgenza il Senato si assumeva la facoltà di dispensare **2004** Corrado Dollo, *Filosofia e Medicina in Sicilia*, Catania, Rubbettino, 2004, p. 101: sarebbe pretestuoso

chiedere ad una comunità decentrata (dotata di autonomie e mezzi anche cospicui rispetto ad altri centri isolani, ma priva di bisogni diversi da quelli soddisfatti *ab antiquo* da teologi, poeti, *legisti* e medici) una gestione del sapere che si distinguesse dagli utili contenuti del sapere consolidato.

= Loc. lat., ‘dall’antichità’, sporadicamente attestato negli autori antichi (p. es. Varrone, *De lingua Latina*, 6, 82, 1 od Ovidio, *Ibis* 83).

OSSERVAZIONI: La persistenza della seconda accezione in epoca recente è incerta, dato che le attestazioni più recenti (2004 e 1966) si potrebbero anche ritenere pertinenti alla prima accezione.

[Martina Aceto]

## ab imis → ab imis fundamentis

**(E) (e) (R) ab imis fundamentis** (anche nella forma abbreviata *ab imis*) loc. avv. Fin dalle fondamenta, in riferimento a riforma, ricostruzione morale, ecc.

**1830** Francesco Puccinotti, *Prolusione alle Lezioni di Patologia Generale per l'anno 1829–30* [...], in «Annali universali di medicina compilati da Annibale Omodei» (Milano, Editori degli Annali Universali delle Scienze e dell'Industria), n. d'annata non reperito (1830), p. 35 (GRL): Quindi è facile argomentare, che per ristorare la scienza nostra *ab imis fundamentis* non bastava il gridare all'analisi, nè ai fatti clinici **1870** Quintino Napoli, *Discorso a' Semitaliani in moda* [...], Lecce,

Tipografia Garibaldi, 1870, p. 110: *Instauratio facienda ab imis fundamentis* dice la gran sapienza di Bacone: ecco quello che deve tener occupate le menti di tanti sublimi, vasti, incomparabili genii di dottrina, e d'erudizione, che trovansi in Roma nel Concilio **1878** In «Rivista Penale di dottrina, legislazione e giurisprudenza» (Padova, Salmin), n. d'annata non reperito (1878), p. 86 (GRL): si troverà indispensabile l'abolizione dell'assurdo sistema degli appelli.... purchè sempre si proceda a restaurare *ab imis fundamentis* **1896** In «Giornale degli economisti», XII (1896), p. 184: un programma di riforma *ab imis* dell'attuale ordinamento tributario italiano **1905** (cfr. GDLI e DELI<sup>2</sup>) Alfredo Panzini, *Dizionario moderno* [...], Milano, Hoepli, 1905, s.v.: *Ab imis fundamentis*: e compiutamente *instauratio facienda ab imis fundamentis*. Leggesi nell'introduzione dell'Opera *Instauratio magna* di F. Bacone da Verulamio (1561–1627), e più esattamente: *fiat scientiarum et artium, atque omnis humanae doctrinae, in universum instauratio, a debitis excitata fundamentis*. [...] Si dice anche *ab imis* soltanto **1927** In «L'università italiana. Rivista dell'istruzione superiore», XXIII (1927), p. 81: Si ricomincia *ab imis fundamentis* **1990** Luigi Peirone–Claudio Marchiori, *Storia linguistica e storie della lingua italiana*, Genova, La Quercia, 1990, p. 47: È stato detto che “la parte italiana” appare “rinnovata *ab imis* rispetto al *Profilo* di venti anni prima”[...]. Si può anche essere consenzienti, purché non s'intenda l'espressione “rinnovata *ab imis*” perfettamente sinonimica di “mutata